

DANZA

di Giuseppe Distefano



Comics

È l'ideatore d'ingegnose macchine sceniche dove reale e virtuale si confondono dando vita a un caleidoscopio di immagini sorprendenti. Dopo il viaggio dentro la *Divina Commedia* e le fantasmagorie di *Nogravity*, progetti nati nel teatro/atelier Studio che porta il suo nome, nel nuovo *Comics* Emiliano Pellisari vira, tra acrobazie danza e mimo, sulla comicità e l'ironia. Il suo *physical theatre*, che ricorda i Momix e i Mummenschanz, rivela delle originalità distinguendosi qui per la fantasia illusionistica nell'utilizzo di sipari e grandi velari dove i performer-acrobati in carne e ossa interagiscono, grazie a effetti di luce e di trasparenze, con le immagini di cartoon e di fumetti proiettati. S'inizia con una danza di mani fluttuanti che si moltiplicano per l'utilizzo di specchi nel buio; quindi ci s'immerge nei fondali marini nuotando tra pesci, fino a risalire ed emergere depositandosi sulla sabbia. C'è la Pantera rosa inseguita dall'ispettore Clouseau fin nello spazio, e due figure magrittiane con pipa e bombetta; gli innamorati parigini che tra la panchina e il lampione si corteggiano con acrobazie e voli; la mano bianca fosforescente che ordina al pubblico di applaudire, e tre silhouette dai contorni luminosi che si muovono nel buio formando figurazioni scomposte e definite di personaggi e oggetti. Con molti altri quadri il divertimento è assicurato.

Roma, teatro Olimpico, per l'Accademia Filarmonica Romana.